



Deliberazione del CONSIGLIO d'ISTITUTO

OGGETTO: **Modifiche Piano Triennale Offerta Formativa**

Riunione n. **2** del 8 marzo 2018

Delibera n. **4** a.sc. 2017-18

Nell'anno 2018, addì 08 del mese marzo, alle ore 15.00, nella sala 4B, debitamente convocato, si è riunito il Consiglio di Istituto, sotto la presidenza della Sig.ra Claudia Camozzi.

Sono presenti il Dirigente Scolastico ed i sigg.: Calarco Giovanni, Giacomello Maria Grazia, Ruggeri Anna, Camozzi Claudia, Colombo Martina, Maifredi Elisabetta, Rosti Sofia, Cividati Sonia.

Assenti: Maccari Patrizia, Sforzini Silvia, Zappa Cinzia.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI SENSI della Legge 59/97;

AI SENSI del D.P.R. 08.03.1999, n. 275: *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”*;

AI SENSI della Legge 107 del 13/07/2015

AI SENSI della Legge 29 maggio 2017, n. 71 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*

VISTE le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - MIUR ottobre 2017*

VISTE LE Linee Guida MIUR *“Educare al rispetto” – ottobre 2017*

PRESO ATTO della delibera n. 9 del Collegio Docenti del 26 febbraio 2018;

RITENUTO OPPORTUNO modificare in tal senso il contenuto del P.T.O.F:

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare tutte modifiche apportate dal Collegio Docenti, come indicato nell'allegato e di adottare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa così come risulta a seguito delle modifiche apportate.

(Il PTOF risultante dalle modifiche apportate è pubblicato sul sito web dell'Istituto).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
f.to Anna Ruggeri

IL PRESIDENTE
f.to Claudia Camozzi



Modifiche PTOF

11. EDUCARE AL RISPETTO

Il Liceo, coerentemente alle *Linee Guida Nazionali (art.1, c. 16, L.107/2015)* che danno attuazione ai principi fondamentali di cui all'*art.3 della Costituzione Italiana*, intende promuovere un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. La cultura del rispetto ha l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi. Tale educazione non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo.

Educare al rispetto significa promuovere una scuola inclusiva che previene e contrasta ogni forma di violenza e di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo (*Legge 107/2015 e Legge 71/2017*).

11.1 Una scuola inclusiva

L' *International Conference on Education-Ginevra 2008* definisce l'educazione inclusiva come “un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e della comunità, evitando ogni forma di discriminazione. L'inclusione è, innanzitutto, una scelta etica e culturale della scuola, che si orienta verso un ambiente educativo che accoglie e dà a tutti l'opportunità di partecipare, valorizzando le differenze di ciascuno e attuando strategie speciali e scelte organizzative e didattiche particolari in classe.

Il Liceo Carli vuole essere un ambiente educativo inclusivo cioè un ambiente che conosce bene i soggetti nella situazione di apprendimento, ne sa valutare le potenzialità e i limiti e sulla base di questi riformula la propria didattica, anche in collaborazione con personale specializzato soprattutto per quanto concerne gli studenti BES e con DSA. Il Collegio Docenti formula un Piano per l'inclusività e i Consigli di classe, come previsto dalla normativa (*direttiva sui BES del 27/12/2012, C.M. n.8/2013 e C.M. n.2563/2013*) in collaborazione con le famiglie e con personale esperto, elaborano ogni anno il Piano Didattico Personalizzato individuando tra l'altro gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla *legge 170/2010*. Il PDF costituisce un vincolo e una opportunità pedagogica e didattica per gli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e uno strumento di lavoro per i docenti che progettano azioni mirate e specifiche (di individualizzazione e personalizzazione), sulla base delle diverse e variegate situazioni personali e ambientali.

11.2 Prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze.

Il nostro Liceo, richiamandosi al *Documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione (nota MIUR n. 2079 del 4 marzo 2009)* si pone il compito di portare gli studenti ad “*identificare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca*”. Attraverso percorsi trasversali e l'insegnamento di Diritto in tutti i percorsi liceali si impegna a *trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i*



diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze di cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito dalla Strategia di Lisbona 2000 (circolare del 15/09/2015, prot. MIUR n. 1972).

Il Liceo attiva momenti di riflessione e di approfondimento per educare alla parità tra i sessi e cambiare la cultura che giustifica e sostiene la violenza contro le donne, combattendo le disuguaglianze e discriminazioni che ne sono all'origine. La nostra scuola si pone tra l'altro l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze relazionali fondate sul rispetto delle differenze, la cultura della parità e la mediazione non violenta dei conflitti.

11.3 Prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo

Il fenomeno del bullismo, un aspetto che caratterizza la realtà degli adolescenti dei nostri giorni, è da tempo ampiamente diffuso nelle scuole, anche se spesso sottovalutato. Il bullismo è caratterizzato da molestie verbali e/o aggressioni fisiche esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato inoltre la nascita del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso l'uso della Rete e di strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate) a danno di un minore. Le aggressioni, le molestie, i ricatti, le denigrazioni sono spesso effettuate da un anonimo persecutore e determinano pesanti conseguenze psicologiche sulla vittima.

Il nostro Liceo, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte con l'emanazione della L. 71/2017 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”* e seguendo le *“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo”* del MIUR – ottobre 2017, contrasta ogni forma di bullismo e il cyberbullismo, agendo sia a livello di prevenzione primaria, con azioni volte ad educare alla non commissione di illeciti, sia a livello di prevenzione secondaria, con azioni volte ad evitare la ripetizione di reati dopo una prima commissione.

La scuola promuove iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, potenziando la propria offerta formativa attraverso attività progettuali che coinvolgono le Forze di Polizia, nonché associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Il Liceo investe infine nella formazione del personale docente per diffondere buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio al fine di riconoscere e intervenire tempestivamente in situazioni di bullismo e cyberbullismo.

9. Progetti di miglioramento dell'Offerta Formativa

PROGETTO ACCOGLIENZA

Si basa sulla cultura dell'accoglienza, fondata sulla convinzione che ogni persona sia chiamata a realizzare pienamente sé stessa e che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di crescita umana e sociale. Il progetto rivolto agli studenti delle classi prime si realizza nella prima parte dell'anno scolastico attraverso un programma dettagliato approvato dal Collegio dei docenti.

Si propone di favorire l'**inserimento** degli studenti nella nuova realtà scolastica mediante un atteggiamento di disponibilità al **dialogo** e all'**ascolto**, volto a trasmettere il **senso di appartenenza** all'Istituzione scolastica e a favorire un **sereno passaggio** dalla scuola media alla scuola superiore. Vengono organizzate attività che permettono momenti di incontro e di scambio di informazioni per la conoscenza dell'ambiente, delle persone che vi lavorano, dei compagni di classe, dei metodi e dei criteri di valutazione delle singole discipline, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno e



collaborativo, presupposto indispensabile per l'apprendimento. Il progetto prevede l'intervento attivo dei docenti dei singoli Consigli di Classe e di **esperti esterni** che ne condividono obiettivi, finalità e strategie.

Nella prima settimana di scuola verranno organizzate attività di accoglienza, possibilmente in stage residenziale, con il duplice scopo di:

- favorire la conoscenza interpersonale, sollecitando l'esplicitazione delle aspettative personali e il confronto con quelle degli altri: infatti dallo scambio di esperienze e dalla riflessione comune nasce il senso di appartenenza al gruppo classe;
- informare sulle regole, sulla organizzazione dell'istituto, sul progetto formativo della scuola e favorire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo all'interno di ciascuna classe.

PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA

È finalizzato ad educare alla scelta, cioè a rendere lo studente in grado di decidere in modo autonomo e consapevole del suo futuro scolastico e professionale. L'orientamento si sviluppa in tutto l'arco della scuola superiore in quanto il progetto culturale della scuola si fonda su una didattica anche orientativa. In questa ottica il Liceo ha elaborato un progetto coerente con il Piano di Miglioramento, il RAV e il PTOF della scuola che si realizza attraverso vari percorsi:

- a) Percorso formativo che attraverso una didattica orientativa fornisce strumenti per conoscersi e per auto valutarsi;
- b) Percorso informativo necessario per conoscere le varie opportunità e fornire un metodo di raccolta dati finalizzati ad un obiettivo;
- c) Percorso psicodiagnostico per individuare attraverso la presenza di personale esperto attitudini ed inclinazioni;
- d) Percorso internazionale per poter cogliere tutte le sfide che una società globalizzata offre.

Il Liceo favorisce la partecipazione dei suoi alunni migliori a percorsi di orientamento, Summer school organizzati da varie università anche estere.

Partecipa ai corsi di Orientamatica dell'Università Bocconi, al "Progetto Lauree Scientifiche" ed è in costante raccordo anche con le Università locali: Università di Brescia e Università Cattolica.

Il Liceo è impegnato a valorizzare anche l'aspetto orientativo delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro introdotte nei Licei dalla legge 107 che permettono di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro; in particolare il Liceo Internazionale per l'impresa può offrire ai propri studenti molte opportunità attraverso la collaborazione privilegiata con AIB, Ente gestore, con la Camera di Commercio, con ISFOR finalizzate alla costruzione di un personale progetto professionale a partire dai propri interesse e abilità.

LABORATORIO DI CULTURA MUSICALE E ASCOLTO ANALITICO

Il progetto, rivolto alle classi terze e quarte, ha fin da subito riscontrato l'esigenza di inserire all'interno dell'offerta formativa una componente dedicata all'educazione musicale e in particolare alla creazione della competenza dell'ascolto attivo, inteso come sviluppo delle abilità percettive e di analisi linguistico-culturale dei fenomeni musicali. Il laboratorio è uno spazio in cui lo studente è interlocutore attivo, capace di apprendere competenze da utilizzare sia all'interno del percorso scolastico che come strumento utile alla fruizione del patrimonio artistico- musicale in ambito extra scolastico. Oggi questo impegno trova riscontro nelle indicazioni ministeriali che chiedono però inoltre, come specificato nell'articolo 13 comma 1 del Dlgs. 60 del 13.04.2017, che *"Le scuole secondarie di secondo grado, nella definizione del Piano triennale dell'offerta formativa,*



organizzano attività comprendenti la conoscenza della storia delle arti, delle culture, dell'antichità e del patrimonio culturale, nonché la pratica delle arti e della musica sviluppando uno o più temi della creatività, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie."

Il progetto prevede la collaborazione con un musicista professionista che renderà concreto l'incontro dei ragazzi con la musica. Al termine del percorso formativo gli studenti saranno in grado di utilizzare gli strumenti e le categorie fondamentali per una corretta decodificazione e una fruizione consapevole del patrimonio artistico-musicale (*art.3, c.1, lett.a del Dlgs 60*), nonché di riutilizzare – anche in modalità interdisciplinare – concetti e strumenti dell'ambito artistico-musicale per la produzione di oggetti multimediali (*art. 13, c. 1, del Dlgs 60*).